

Appello associazioni per uso sostenibile fitosanitari e tutela salute

16/01/2013 11:55

Roma, 16 gen. (Adnkronos Salute) - La tutela della salute dei cittadini, degli agricoltori e la difesa dell'ambiente. E' quello che chiedono le 16 associazioni nel presentare le loro proposte per il Piano d'Azione Nazionale (Pan) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. L'appello arriva dopo la conclusione il 31 dicembre della consultazione pubblica, approvata dai ministeri dell'Ambiente, delle Politiche Agricole e della Salute. Il documento elaborato dalle associazioni prevede 7 punti che dovrebbero intergrare il prossimo piano. "Il Pan deve esprimere molta più determinazione nel perseguire obiettivi di sostenibilità e salubrità della produzione agroalimentare e della gestione delle risorse naturali - spiega Maria Grazia Mammuccini portavoce del tavolo delle 16 organizzazioni - aderiamo all'esercizio di emendarne il testo, come indicato dalla consultazione, ma restiamo esigenti e vigili nella sua implementazione". Il documento unitario ha raccolto un ampio schieramento: si tratta di Associazione per l'Agricoltura Biodinamica, Fai, Firab, Federbio-UpBio, Italia Nostra, Legambiente, Lipu, Mdc, Pro Natura-Federazione Nazionale, Siep, Slow Food Italia, Tci, Unaapi e il Wwf. "In primo luogo - sottolineano le organizzazioni - il Pan deve individuare obiettivi quantitativi di riduzione dell'impiego di pesticidi. E portare ad almeno il 20% della superficie agricola utilizzata nazionale le zone coltivate con il metodo dell'agricoltura biologica e biodinamica. Ridurre - precisano - di non meno dell'80% delle vendite di prodotti fitosanitari con sostanze attive classificate come pericolose per la salute umana e l'ambiente". "Questi obiettivi da raggiungere nei 5 anni di operatività del Piano - proseguono - possono essere sostenuti con le risorse del prossimo periodo di programmazione della Politica agricola comune (Pac) ma non il contrario, non si può infatti attendere la Pac per definire gli obiettivi". Nello specifico le 7 proposte delle associazioni per il Pan prevedono: 1) definire gli obiettivi strategici e quantitativi da perseguire attraverso il prossimo periodo di programmazione della Pac e non il contrario, cioè attendere la Pac; 2) Rendere evidente la priorità della difesa della salute di tutti i cittadini con particolare attenzione ai soggetti vulnerabili come i bambini e ai soggetti più esposti a rischio come gli agricoltori. 3) Evitare l'uso dei fitofarmaci nelle aree non agricole (rete viaria, ferroviaria e parchi pubblici) a difesa degli spazi fruiti dai cittadini e in particolare dai soggetti più vulnerabili; 4) Ridurre drasticamente l'uso di fitofarmaci per tutelare gli ambienti acquatici e la salubrità dell'acqua potabile. 5) Proteggere le produzioni biologiche attraverso l'obbligo per le aziende che effettuano trattamenti d'informare gli agricoltori biologici e biodinamici confinanti; 6) Tutelare la biodiversità e favorire la conversione al biologico nelle aree protette prevedendo entro 5 anni dall'approvazione del piano il divieto di utilizzo dei pesticidi nei siti Natura 2000; 7) Investire strategicamente in ricerca e monitoraggio anche al fine d'identificare le sostanze tossiche da eliminare i potenziali rischi per la salute umana e per l'ambiente e gli effetti relativi al multiresiduo.

